
4 Struttura dell'informazione

Sommario 4.1 Focus. – 4.2 Topic. – 4.3 Marcatori morfologici e prosodici di topic e focus.

L'espressione *struttura dell'informazione* si riferisce al modo in cui l'informazione è strutturata in relazione al contesto e alla conoscenza precedente degli interlocutori. Lo status dell'informazione viene definito sulla base della conoscenza dell'interlocutore e può essere codificato come nuovo o vecchio. Consideriamo come esempio lo scambio comunicativo riportato di seguito.

_____ wh
A: GIANNI COMPRARE COSA
B: GIANNI CASA COMPRARE
'Cosa ha comprato Gianni?' 'Gianni ha comprato una casa.'

Il segno CASA indica all'interlocutore che Gianni non ha comprato una macchina o una bicicletta, bensì proprio una casa. In questo caso, CASA rappresenta l'informazione nuova, che viene selezionata fra un insieme (che resta implicito) di altre entità possibili. Queste entità possibili vengono chiamate alternative, e l'elemento di informazione nuova viene definito come focus [PRAGMATICA 4.1].

Inoltre, nella medesima frase, il nome proprio GIANNI è conosciuto sia da chi parla che dall'interlocutore. Siccome entrambi capiscono chiaramente a quale individuo specifico si riferisce questo nome, esso viene considerato un topic [PRAGMATICA 4.2]. I topic sono generalmente identificati come la parte dell'informazione data o già nota, in quanto sono elementi noti condivisi tra parlante e interlocutore.


Un'altra nozione rilevante associata alla struttura dell'informazione è il contrasto. Il contrasto è una nozione più generale e può applicarsi sia al focus che al topic. Un focus contrastivo [PRAGMATICA 4.1.3] viene usato per introdurre una nuova informazione in sostituzione di una fornita in precedenza. Il contrasto, tuttavia, si può anche applicare a due o più topic [PRAGMATICA 4.2], quando delle entità menzionate in precedenza vengono comparate in maniera contrastante.

La struttura dell'informazione riguarda l'organizzazione delle frasi, così come l'organizzazione interna della frase in termini di unità di informazione legate ad una più ampia porzione di testo. Questo differisce dalla struttura discorsiva che riguarda il modo in cui le frasi sono collegate all'interno di un contesto più vasto. Questi due livelli possono sovrapporsi.

La struttura dell'informazione in LIS può essere identificata tramite l'uso di elementi sintattici, morfologici, o prosodici. Questa sezione presenta una descrizione di focus, topic e delle componenti non manuali coinvolte nella loro realizzazione.

4.1 Focus

Il focus è usato per veicolare informazioni nuove. È definito inoltre come un'espressione linguistica che identifica un insieme di alternative, le quali risultano rilevanti per la sua interpretazione. Ciò viene dimostrato nel discorso riportato di seguito.


$\frac{\text{wh}}{\text{A: IX}_2 \text{ COMPRARE Q}_{\text{carciofo}}}$	
$\frac{\text{foc}}{\text{B: IX}_1 \text{ AUTO NUOVA COMPRARE IX}_1}$	
<p>'Cosa hai comprato?' 'Ho comprato un'auto nuova.'</p>	

L'elemento di focus AUTO crea automaticamente nella mente dell'interlocutore un insieme di altre alternative (casa, bicicletta, maglione...), tra queste alternative non pronunciate il focus rappresenta quella che viene scelta. Basandosi sulla sua portata, il focus può essere esteso (*broad*) o ristretto (*narrow*). Nel focus esteso [PRAGMATICA 4.1.1] la parte di informazione nuova coincide con l'intera frase, e si verifica generalmente come risposta a una domanda generale, ad esempio 'Cos'è successo?'. Il focus ristretto [PRAGMATICA 4.1.2] riguarda invece un singolo sintagma (o un segno). Può solo introdurre una nuova informazione denotando un particolare concetto o una specifica entità, oppure può avere un significato contrastivo o correttivo. Un focus si definisce correttivo quando nega un elemento precedentemente menzionato, e lo sostituisce con uno corretto [PRAGMATICA 4.1.3]. Un'altra tipologia di focus è l'enfasi. Questa evidenzia un elemento ripetendolo alla fine della frase, o rinforzandolo tramite un particolare contorno prosodico [PRAGMATICA 4.1.4].

Infine, un focus può anche essere reduplicato al fine di porre maggiore attenzione su una specifica espressione [PRAGMATICA 4.1.5].

4.1.1 Focus totalmente nuovi (*All-new*)


Si definiscono focus totalmente nuovi (*all-new*) quelle frasi nelle quali mancano delle informazioni di contesto. Queste frasi sono anche considerate come casi di focus esteso, in quanto composte interamente da nuove informazioni. In LIS, queste frasi possono essere marcate da un cenno del capo e da un battito cigliare alla fine, o possono essere caratterizzate dall'allungamento dell'ultimo segno.

wh	
A: SUCCEDERE Q _{carciofo}	
foc	
B: GIANNI INCIDENTE FATTO	


'Cos'è successo?' 'Gianni ha fatto un incidente.'

4.1.2 Focus di nuova informazione (*New information focus*)


Nei focus di nuova informazione, solo una parte della frase veicola la nuova informazione. Generalmente, può essere usato per rispondere a una domanda specifica, come nel discorso riportato di seguito.

A: $\overline{\text{wh}}$ IX₂ COMPRARE Q_{carciofo} 
 foc
 B: IX₁ AUTO NUOVA COMPRARE IX₁
 'Cosa hai comprato?' 'Ho comprato un'auto nuova.'

Nell'esempio sopracitato, AUTO NUOVA rappresenta la parte della frase che veicola l'informazione nuova. D'altro canto, il soggetto (IX₁) e il verbo (COMPRARE) rappresentano il contesto di fondo, che trasmette la parte dell'informazione che è considerata vecchia perché già data in precedenza. In generale, il focus di nuova informazione viene prodotto a seguito dell'informazione contestuale (background). Un altro caso simile viene riportato nell'esempio seguente.

A: CIBO VARIO IX₂ IMPOSSIBILE_ASSOLUTAMENTE $\overline{\text{wh}}$ 
 foc QUALE
 B: IX₁ C-A-P-P-E-R-I PE IX₁ IMPOSSIBILE_ASSOLUTAMENTE
 'Quale cibo non sopporti?' 'I capperi, non li sopporto.'

Tuttavia, in LIS è possibile anche trovare delle ellissi al posto della parte della frase che trasmette l'informazione vecchia o contestuale. Infatti, per i segnanti questa rappresenta la strategia più naturale ed economica per rispondere a una domanda specifica. L'esempio sottostante riporta un caso nel quale la nuova informazione (PIZZA) viene veicolata dal focus e l'informazione contestuale viene omessa come risultato dell'ellissi.

A: CIBO VARIO PIACERE DI $\overline{\text{wh}}$ 
 foc PIÙ QUALE
 B: PIZZA
 'Quale cibo ti piace di più?' 'La pizza.'

I focus di nuova informazione possono anche essere espressi per mezzo di frasi che contengono al loro interno la coppia domanda-risposta, questi elementi focali si trovano solitamente nella parte della risposta. Questa strategia è spesso usata dai segnanti per dare prominenza all'elemento contenuto all'interno della risposta. È da notare come la parte della domanda all'interno di questa costruzione e le tipiche interrogative aperte [SINTASSI 1.2.3] adottino diverse componenti non manuali.

_____ wh foc
 IX₁ CIBO PIACERE QUALE PIZZA
 'Il tipo di cibo che mi piace è la pizza.'



4.1.3 Focus contrastivo

Il focus contrastivo esprime nuove informazioni che contrastano con un elemento menzionato in precedenza. Il contrasto è un concetto ampio che potrebbe anche comparire improvvisamente in una frase, magari in riferimento ad una parte più grande dell'enunciato. Tuttavia il focus contrastivo rappresenta l'informazione che va a correggere o a negare dichiarazioni precedenti. Nell'esempio che segue, SUSHI rappresenta il focus contrastivo e appare prima del pronome personale (IX₁) e del verbo (ADORARE), che veicola informazioni di contesto.

Contesto: Qualcuno dice che al segnante piace la pizza.

NON. IX₁ PIZZA_a IX_a IX₁ IMPOSSIBILE ASSOLUTAMENTE_{3a}.
 _____ foc
 IX_b SUSHI_b IX₁ ADORARE_{3b}
 'No! Io non sopporto la pizza, invece amo il sushi!'



Il focus contrastivo in LIS può anche trovarsi all'inizio della frase, come mostrato nell'esempio sottostante.

_____ si/no
 A: PIZZA PIACERE IX₂
 _____ foc
 B: IX₁ IMPOSSIBILE ASSOLUTAMENTE. SUSHI PREFERIRE
 'A te piace la pizza?' 'No! Preferisco il sushi!'



A differenza del focus di nuova informazione che spesso non è accompagnato da componenti non manuali, il focus correttivo può essere marcato dall'uso di marce manuali e componenti non manuali [PRAGMATICA 4.3.1].

È importante notare che il focus correttivo permette anche di omettere l'informazione contestuale già nota che conterrebbe l'elemento errato. Infatti, viene considerata una ripetizione ridondante della domanda o dell'affermazione precedente e pertanto può essere evitata, come mostrato nell'esempio.

A: TORTA PIACERE IX₂
 _____ foc
 B: IX₁ NON CASTAGNA PREFERIRE
 'A te piace la torta.' 'No! Preferisco le castagne.'



4.1.4 Focus enfatico

Il focus enfatico viene usato per evidenziare un particolare elemento o portare l'attenzione su di esso. L'enfasi può essere trasmessa ripetendo l'elemento focalizzato. Gli elementi linguistici che vengono ripetuti sono di solito morfologicamente semplici o sono delle teste sintattiche, per esempio modali, verbi, segni che veicolano informazioni sui tempi verbali, segni di negazione, quantificatori, nomi, ed elementi *wh*-. Il seguente esempio mostra un verbo modale ripetuto, POTERE(F).

Contesto: Qualcuno chiede se il segnante sa correre.

$$\begin{array}{c} \text{foc} \\ \text{Sì IX}_1 \text{ POTERE(F) IX}_1 \text{ CORRERE POTERE(F) IX}_1 \\ \text{'Sì, sono in grado, posso correre.'} \end{array}$$



L'enfasi può anche essere espressa attraverso la ripetizione dell'elemento lessicale enfatico SE_STESSO o IX_PERSONA [LESSICO 3.7.4].

$$\begin{array}{c} \text{foc} \\ \text{IX}_1 \text{ SE_STESSO PAGARE SE_STESSO} \\ \text{'Ho pagato io stesso!'}$$



In LIS, l'enfasi può essere trasmessa anche tramite altre strategie, come particolari contorni intonativi, basati generalmente su specifiche componenti non manuali, specialmente occhi spalancati e so-pracciglia sollevate.

4.1.5 Raddoppiamento del focus

Il raddoppiamento è un'altra maniera comune per marcare il focus e porre enfasi su un'espressione. Proprio come il focus enfatico [PRAGMATICA 4.1.4], il raddoppiamento del focus riguarda generalmente elementi morfologicamente semplici o teste sintattiche (modali, verbi, segni che veicolano informazioni sui tempi verbali, segni negativi, quantificatori, nomi, elementi *wh*-).

$$\begin{array}{c} \text{foc} \\ \text{IX}_1 \text{ PASTA TUTTO MANGIARE FATTO IX}_1 \text{ TUTTO} \\ \text{'Ho mangiato tutta la pasta, proprio tutta!'}$$



4.2 Topic

All'interno delle lingue vocali e delle lingue dei segni, un enunciato è generalmente suddiviso in due parti: il *topic* e il *comment*. Il topic consiste nell'espressione inguistica conosciuta, considerata familiare o univocamente identificabile tra il parlante e l'interlocutore. In generale, l'elemento topicale è definito come conosciuto perché consiste in un'entità precedentemente menzionata o già introdotta all'interno del contesto comunicativo. Il comment, al contrario, è quella parte dell'enunciato che introduce l'informazione nuova [PRAGMATICA 4.1].

Gli elementi topicali sono comunemente intesi come identificabili all'interno della mente dell'interlocutore. In LIS, i topic sono distinguibili da un punto di vista prosodico, sintattico e pragmatico. Questi elementi possono presentare funzioni specifiche. Dal punto di vista prosodico, gli elementi topicali possono essere accompagnati da uno specifico contorno intonativo [PRAGMATICA 4.3.2], o possono essere separati dal comment da specifici segnali intonativi, come il cenno del capo o il battito cigliare. Le componenti non manuali coinvolte negli elementi di topic sono descritte più in dettaglio in [PRAGMATICA 4.3.2]. Dal punto di vista sintattico, i topic possono trovarsi nella parte iniziale della frase.

In LIS, gli elementi di topic non sono sempre marcati da segnali intonativi specifici e non sono necessariamente situati nella parte iniziale della frase. I topic sono riconoscibili attraverso criteri di pragmatica che permettono un'ulteriore differenziazione in tre categorie distinte: gli *aboutness topic*, gli *scene-setting topic* e i topic contrastivi.


Gli *aboutness topic* (AbT) stabiliscono l'argomento della frase, veicolando l'informazione tematica sulla quale il comment aggiunge qualcosa di nuovo. Un singolo enunciato può ospitare solo un *aboutness topic* in LIS. Un caso di *aboutness topic* è riportato nell'esempio seguente.

AbT
UOMO IX(dim)_a IX₁ 3_a RACCONTARE₁ COMPLETO
 'L'uomo mi ha raccontato tutto.'




Gli *aboutness topic* sono generalmente argomenti del predicato e possono anche essere realizzati come forme pronominali, in particolare quando il contesto comunicativo permette tale semplificazione. In particolare, questo avviene quando un topic precedentemente introdotto all'interno di un discorso è considerato dal segnante accessibile o facilmente recuperabile nella mente del suo interlocutore.


Inoltre, il segnante può decidere di omettere completamente il referente che veicola il topic nel caso in cui esso coincida con un'informazione particolarmente prominente, cioè quando all'interno di un discorso l'entità topicale viene menzionata più volte attraverso svariate frasi e risulta quindi completamente accessibile nella mente dell'interlocutore. Un esempio di queste due possibilità viene riportato di seguito. Nella seconda frase la forma pronominale (IX₃) si riferisce a un'entità precedentemente introdotta (CANE), già menzionata nella prima frase. All'interno della seconda frase, il verbo ANDARE_VIA permette l'omissione del soggetto (UOMO). Infatti, la ripetizione di UOMO sarebbe inutile, in quanto questa informazione viene considerata prominente e quindi facilmente accessibile nella mente dell'interlocutore.

CANE IX(dim)_a FAME FORTE. UOMO CL(G): 'persona_muoversi'. IX_{3a} CL(F): 'muovere_occhi' ANDARE_VIA TRISTE 
 'Il cane ha molta fame. Un uomo si avvicina. Lui (il cane) lo segue con lo sguardo, ma l'uomo si allontana e il cane è triste.'

A differenza degli aboutness topic, gli scene-setting topic (Ss_T) non sono argomenti del verbo in LIS, rappresentano piuttosto delle aggiunte aventi la funzione di stabilire la cornice di ambientazione della frase. In altre parole, questi tipi di topic conferiscono informazioni spaziali e temporali, che servono ad impostare la scena dell'enunciato. Per questa ragione, gli scene-setting topic si presentano comunemente nella parte iniziale della frase, precedendo inoltre l'elemento di aboutness topic. Pertanto, gli scene-setting topic solitamente si identificano con informazioni di carattere temporale o spaziale. Un esempio di scene setting topic temporale, indicato qui come Ss_T viene presentato di seguito ed evidenziato in grassetto per questioni di chiarezza.

Ss_T
 DOMANI PIOVERE FORSE POSSIBILE(1) 
 'Domani è possibile che piova.'

Un esempio di scene setting topic di luogo, indicato qui come Sst_L viene presentato di seguito ed evidenziato in grassetto per questioni di chiarezza.

Sst_L
 TAVOLO CHIAVE CL(G chiusa): 'spostare_chiave' IX(dim)_a SS 
 POSS₁ TOCCARE_{3a} PROIBITO
 'Sul tavolo ho appoggiato una chiave. È mia, non toccarla.'

All'interno di una stessa frase possono essere prodotti più scene setting topic al fine di conferire maggiori informazioni spazio-temporali. Un esempio di questo caso è riportato in seguito. Esso include: i) un scene setting topic temporale (IERI), ii) un scene setting topic di luogo (CINEMA IX(LOC)), e iii) un aboutness topic (M-A-R-I-A). Solitamente l'aboutness topic e lo scene setting topic coesistono all'interno di uno stesso enunciato. Nella maggior parte dei casi, lo scene setting topic che veicola un'informazione temporale precede lo scene setting topic che veicola un'informazione spaziale e solo a seguire viene realizzato l'aboutness topic.

<u>Sst_T</u>	<u>Sst_L</u>	<u>Abt</u>	
IERI	CINEMA IX(LOC)	M-A-R-I-A	FILM BIANCO NERO VARIO VEDERE

'Ieri, al cinema, Maria ha visto diversi film in bianco e nero.'

I topic possono anche avere funzione contrastiva, precisamente, essi possono esprimere un'opposizione tra due referenti menzionati precedentemente. Un esempio è il caso sottostante, nel quale i due referenti GIANNI e MARIA sono messi in contrasto e definiti con la marca Contr_top. Nel medesimo esempio, CANE IX₃ è plausibilmente interpretato come l'aboutness topic della frase.

Nell'esempio sottostante il topic contrastivo viene prodotto dopo l'aboutness topic.

<u>Abt</u>	<u>Contr_top1</u>	<u>Contr_top2</u>	
CANE _a IX _a	GIANNI _b AMARE _{3a}	MARIA _c ODIARE _{3a}	

'Riguardo al cane, Gianni lo ama mentre Maria lo odia.'

È importante distinguere tra topic contrastivo e focus contrastivo [PRAGMATICA 4.1]. Mentre i topic possono solamente veicolare contrasto nel caso di elementi esplicitamente opposti fra di loro in modo parallelo (come nell'esempio fornito sopra), i focus possiedono anche una funzione correttiva, ossia possono correggere un'affermazione espressa precedentemente. Per chiarezza e comodità, un esempio di focus contrastivo è riportato di seguito.


Contesto: Qualcuno dice che al segnante piace la pizza.

NON. IX ₁ PIZZA _a IX _a IX ₁ IMPOSSIBILE_ASSOLUTAMENTE _{3a}	
<u>FOC</u>	
IX _b SUSHI _b IX ₁ ADORARE _{3b}	

'No! Io non sopporto la pizza, invece amo il sushi!'


Nel caso di topic contrastivo, gli elementi topicali in contrasto sono entrambi presenti nella frase e tendono generalmente a seguire l'elemento di aboutness topic, indipendentemente dal fatto che siano soggetti o oggetti del predicato. L'esempio sottostante mostra dei topic contrastivi con funzione di soggetto.

Contesto: Cosa pensano Maria e Gianni riguardo al cavolfiore?

Abt Contr_top1
 CAVOLFIORE GIANNI IMPOSSIBILE ASSOLUTAMENTE
Contr_top2
 MARIA ADORARE 
 'Riguardo al cavolfiore, Gianni lo odia mentre Maria lo ama.'

L'esempio che segue mostra invece dei topic contrastivi con funzione di oggetto.

Contesto: Cosa pensa Maria riguardo alla pizza e al pesce?

Abt Contr_top1 Contr_top2
 MARIA PESCE_a IX_a IMPOSSIBILE ASSOLUTAMENTE PIZZA_b IX_b 
 ADORARE
 'Riguardo a Maria, lei odia il pesce, mentre adora la pizza.'

Considerando questi esempi in LIS, il seguente ordine tra i tre tipi di topic che appaiono in un enunciato sembra essere maggiormente in uso fra i segnanti:

Scene-setting topic temporale > Scene-setting topic di luogo > Aboutness topic > Topic contrastivo (parallelo).

4.3 Marcatori morfologici e prosodici di topic e focus


La sezione che segue fornisce una descrizione delle marche manuali e componenti non manuali coinvolte nella produzione di topic e focus in LIS.

4.3.1 Focus

Il focus in LIS può essere marcato da diverse strategie: sintattiche, morfologiche, lessicali, e prosodiche. Rispetto alla sintassi, la focalità in LIS può influenzare l'ordine sia in caso di focus contrastivo che di focus di nuova informazione [PRAGMATICA 4.1]. Per quanto riguarda

invece le strategie lessicali, gli elementi focalizzati possono essere accompagnati da particelle focali, come SOLO, ANCHE, PERSINO (ulteriori dettagli vengono forniti in seguito). Rispetto ai segnali morfologici e prosodici che accompagnano gli elementi focalizzati, queste marche focali possono essere sia manuali che non manuali. Fra le strategie di focalizzazione di tipo manuale vi sono quelle che riguardando la modalità con cui un segno viene articolato. L'articolazione dei segni focalizzati infatti può essere soggetta ad alcune modifiche, ad esempio il segno può essere realizzato (i) in modo da durare più a lungo, (ii) in modo da occupare una maggiore ampiezza spaziale oppure (iii) può essere articolato in modo più rapido. Le strategie di tipo non manuale invece consistono nella comparsa di componenti non manuali in accompagnamento al segno focalizzato. Alcuni tipi di focus possono essere accompagnati dal sollevamento delle sopracciglia, da occhi spalancati, o da specifiche inclinazioni del capo e/o del torso (in avanti, a destra o a sinistra). Inoltre, alcune componenti non manuali fungono anche da marcatori dei confini prosodici tra i costituenti: in LIS, questi marcatori sono generalmente costituiti da un cenno del capo e dal battito cigliare. L'uso di questi marcatori tuttavia non sembra essere obbligatorio: può dipendere dal tipo di focus o dal contesto pragmatico di produzione. Nel resto della sezione, per ogni tipo di focus, sarà fornita una descrizione delle marche manuali e componenti non manuali usate dai segnanti LIS.

Il focus di nuova informazione in LIS non è obbligatoriamente marcato da funzioni manuali e non manuali [PRAGMATICA 4.1.2]. Viene molto spesso accompagnato dal labiale o da componenti orali, ma non sembra essere marcato da altre componenti non manuali. Per quanto riguarda le strategie manuali, i segni che veicolano i focus di nuova informazione vengono tenuti più a lungo e possono essere realizzati con una maggiore ampiezza rispetto ai segni non focalizzati.


wh	
A: IX ₂ COMPRARE Q _{carciofo}	
foc	
B: IX ₁ AUTO NUOVA COMPRARE IX ₁	
‘Cosa hai comprato?’ ‘Ho comprato un’auto nuova.’	

Similmente al focus di nuova informazione, il focus contrastivo [PRAGMATICA 4.1.3] può venire manipolato sintatticamente cambiando l'ordine della posizione del segno all'interno dell'enunciato.

A differenza del focus di nuova informazione, invece, il focus contrastivo è per lo più marcato da marche manuali e da componenti non manuali. Le componenti non manuali maggiormente coinvolte

te nell'esempio seguente. Seguono comunemente l'elemento in focus, ma potrebbero anche precederlo. SOLO è una particella di focus di tipo restrittivo che va ad escludere le alternative da un dato insieme. La particella SOLO può essere accompagnata dal sollevamento delle sopracciglia (ss) e dagli occhi spalancati (osp).

$$\frac{\text{osp}}{\text{ss}}$$


IX₁ PASTA_a SOLO_a SUGO_b AGGIUNGERE NEG₋S_b MEGLIO 

'Io (voglio) solo pasta, è meglio non aggiungere nessun sugo.'


Al contrario, PURE veicola un significato aggiuntivo, stabilendo che almeno un altro elemento viene aggiunto all'insieme del focus. La particella di focus PURE è generalmente accompagnata da multipli cenni della testa in avanti (ct++), come mostrato di seguito.

Contesto: Qualcuno dice che lui/lei conosce Anna.

$$\frac{\text{ct++}}{\text{PURE IX}_1}$$

'Anch'io.' 

La particella focale PURE viene nuovamente mostrata nel tratto discorsivo che segue.

A: IX SUSHI IX₁ ADORARE 

$$\frac{\text{ct++}}{\text{PURE IX}_1}$$


B: PURE IX₁

'Io amo il sushi.' 'Anch'io.'

Esiste inoltre un secondo utilizzo della particella focale PURE che non solo espande il focus includendo un costituente aggiuntivo da un insieme alternativo, ma trasmette anche un'interpretazione scalare dell'elemento focale, implicando che l'inclusione dell'elemento che viene associato generalmente potrebbe essere ritenuta improbabile. Questa particella ha il significato di 'persino' ed è per lo più marcata da aggrottamento delle sopracciglia (sa) e cenni della testa singoli (ct) o multipli (ct++). Di seguito è fornito un esempio illustrativo.


$$\frac{\text{top}}{\text{PAPA}_a \text{ IX}_a \text{ GRUPPO}_b \text{ DIO CREDERE NON PURE PIACERE IX}_{3b} \text{ IX}_{3a}}$$

$$\frac{\text{ct++}}{\text{osp}}$$



'Persino le persone atee amano il Papa!'

A volte, quando gli elementi focali sono più di uno, alcune specifiche componenti non manuali si distribuiscono sui vari elementi focalizzati. Nell'esempio che segue, il focus contrastivo coinvolge due elementi: il primo (CIOCCOLATO) è marcato da un'inclinazione del corpo a sinistra (corpo-sin), mentre il secondo elemento (FRAGOLA) viene accompagnato da un'inclinazione del corpo verso destra (corpo-des) al fine di sottolineare l'esistenza di due entità distinte. È interessante notare che, in questo caso, il sollevamento delle sopracciglia si realizza solo sopra al primo elemento.


$$\begin{array}{c} \text{SS} \\ \text{wh } \underline{\text{corpo-sin}} \text{ corpo-des} \\ \text{IX}_2 \text{ VOLERE PREFERIRE QUALE CIOCCOLATO FRAGOLA} \end{array}$$


'Quale preferisci? Cioccolato o fragola?'


4.3.2 Topic

Come per le altre lingue, i topic in LIS possono essere accompagnati da componenti non manuali. Nonostante la presenza di marche prosodiche anche in questo caso non sia obbligatoria, è possibile identificare alcune tendenze ricorrenti tra i vari tipi di topic. In questa sezione verrà fornita una descrizione dei questi usi.


Gli aboutness topic in LIS sono accompagnati da componenti non manuali quali le sopracciglia sollevate (ss) e gli occhi socchiusi (os), anche se più frequentemente si trova solo uno di questi due marcatori. Segue un esempio dell'uso di sopracciglia sollevate.

$$\begin{array}{c} \text{SS} \\ \text{dom: } \underline{\text{CAPO IX}}_a \text{ CL(V): 'camminare_verso_b'} \\ \text{CL(V): 'cadere_su_b'} \text{-----} \\ \text{n-dom: } \text{CL(V): 'cadere_su_b'} \text{ CANE VENIRE}_{3b} \\ \text{dom: } \text{CL(V): 'cadere_su_b'} \text{-----} \\ \text{n-dom: } \text{CL(3 curva aperta): 'saltare_su_a'+} \\ \text{'Il padrone stava camminando, è caduto a terra, poi il cane} \\ \text{è arrivato e si è messo a saltare su di lui molte volte.'} \end{array}$$


L'esempio seguente mostra la combinazione di aboutness topic e occhi socchiusi (os).

$$\begin{array}{c} \text{OS} \\ \text{UOMO IX(dim)}_a \text{ IX}_{1\ 3a} \text{ RACCONTARE}_1 \text{ COMPLETO} \\ \text{'L'uomo mi ha raccontato tutto.'} \end{array}$$



Tuttavia, in rari casi, è possibile trovare entrambe le componenti che accompagnano la stessa espressione di topic, come mostrato nel seguente esempio.

<u>SS</u>	
<u>OS</u>	
DUOMO MILANO	CL(5 disunita curva aperta):
	‘duomo_localizzato’
<u>wh</u>	
DIREZIONE QUALE DIREZIONE O-V-E-S-T	
	‘La facciata del duomo di Milano è diretta verso ovest.’

In LIS, gli occhi socchiusi sembrano giocare un ruolo importante nel recuperare l'informazione trasmessa dal topic. È possibile supporre che un segnante usi questa componente quando l'interlocutore è ritenuto essere già a conoscenza dell'entità del topic. Inoltre, in LIS, è presente una correlazione statisticamente significativa tra la componente occhi socchiusi e la presenza di un aboutness topic [PRAGMATICA 4.2] quando questo viene realizzato sotto forma di un'espressione nominale. Pertanto, al contrario dei pronomi, che rappresentano topic facilmente recuperabili, si può ipotizzare che la componente occhi socchiusi accompagni quei topic che non sono altrettanto facilmente recuperabili.

Viceversa, gli aboutness topic [PRAGMATICA 4.2], realizzati come forme pronominali, sono più inclini a essere marcati da un'altra specifica componete non manuale: l'inclinazione della testa all'indietro (ct). Ciò viene rappresentato nell'esempio che segue.

Infine, bisogna aggiungere che gli aboutness topic realizzati sotto forma di espressioni nominali sembrano particolarmente inclini ad essere divisi dalla restante parte della frase da due tipi di componenti non manuali: il battito delle ciglia (bc) e il cenno del capo (ct). Queste componenti possono verificarsi separatamente o assieme, dopo la realizzazione dell'elemento che costituisce l'aboutness topic, il secondo caso viene presentato di seguito.

<u>ct</u>	
<u>os bc</u>	
CANE IX _a	FIGLIO++ SETTE SASS(4 piatta aperta):
	‘piccolo’++ BELLO
	
	‘Il cane ha avuto sette bellissimi cuccioli.’

In modo simile agli aboutness topic, gli scene-setting topic [PRAGMATICA 4.2], sia di tempo che di luogo, possono essere accompagnati da sollevamento delle sopracciglia e da occhi socchiusi. E' possibile

Informazioni su dati e collaboratori

Le descrizioni in queste sezioni sono in parte basate sui riferimenti bibliografici che seguono e in parte sull'elicitazione di nuovi dati. I dati linguistici illustrati come immagini e clip video sono stati controllati attraverso giudizi di accettabilità e sono stati riprodotti da collaboratori Sordi segnanti nativi.

Informazioni su autori e autrici

Chiara Calderone

Riferimenti bibliografici

- Bertone, C. (2011). *Fondamenti di grammatica della lingua dei segni italiana*. Milano: FrancoAngeli. [4.1]
- Brunelli, M. (2011). *Antisymmetry and Sign Languages. A Comparison Between NGT and LIS*. Utrecht: LOT. [4.1]
- Cirillo, R. (2012). *Lingue dei Segni e Lingue Verbali: frasi locative a confronto* [Tesi di Laurea]. Pavia: Università degli Studi di Pavia. [4.1]
- Calderone, C. (2020). *Can You Retrieve It? Pragmatic, Morpho-Syntactic and Prosodic Features in Sentence Topic Types in Italian Sign Language (LIS)* [PhD Dissertation]. Venice: Ca' Foscari University of Venice. [4.1], [4.2], [4.3.1], [4.3.2]

